

## Ennesimo scippo Trasferimento del Cnr Protestano i consiglieri

I consiglieri comunali non ci stanno a subire l'ennesimo scippo, lasciando andare via verso Catanzaro, senza protestare, la sede del Cnr da Piano Lago. Il presidente della commissione Sanità di Palazzo dei Bruzi, Roberto Bartolomeo, ha accolto la richiesta avanzata dai consiglieri comunali Mimmo Frammartino, Giovanni Perri e Luigi Formoso, per la convocazione d'una riunione ad hoc del gruppo di lavoro utile a valutare cosa fare per cercare di scongiurare il trasferimento del Centro nazionale delle ricerche. Il presidente ha convocato i componenti per domani alle 18.

«Sono molto sensibile all'argomento – ha dichiarato Bartolomeo – perché ritengo siamo già stati fin troppo penalizzati da scelte del passato prossimo e remoto come i trasferimenti a Catanzaro prima del Distretto militare e poi della Banca d'Italia. Nei prossimi cinque anni la mia presidenza sarà incentrata sulle esigenze del territorio e dei cittadini, senza condizionamenti di nessuna sorta da parte delle coalizioni e dei partiti. ◀ (d.m.)



# Un summit per l'agricoltura

## Coldiretti incontra gli operatori del settore per valorizzare la Sila

ACRI

Iniziativa molto partecipata, quella organizzata dalla Coldiretti Calabria, nel cuore della Sila Greca, presso una delle aziende più rinomate nel settore biologico ed in possesso del certificato di qualità. Alla "Biosila" di Filicuzzi si è discusso del Parco nazionale della Sila quale territorio ideale per un'ottima filiera agricola biologica e, alla fine, tanti sono stati gli spunti di riflessione e di dibattito.

Presenti diversi imprenditori agricoli e aziende. Tutti sono convinti che il territorio silano ha quelle peculiarità per essere un'area in cui possono essere realizzati progetti che possano servire allo sviluppo dell'intera regione. «C'è molto da fare - ha detto Molinaro della Coldiretti - nel settore della comunicazione e del marketing, ma il territorio silano bene si presta alla qualità, e ci sono imprese che, finalmente, lavorano con professionalità portando avanti progetti seri ed all'avanguardia. La Coldiretti è pronta a sostenerli e nello stesso tempo si rapporta continuamente con la Regione perché siamo certi che l'agricoltura può essere fonte di reddito e di occupazione. Mi auguro - conclude - che presto nelle mense pubbliche possano essere presenti prodotti biologici di aziende locali».

Siamo nella Sila Greca, nel Comune di Acri ed il padrone di casa è il sindaco Trematerra che aggiunge: «Sono soddisfatto di vedere molti giovani, anche in possesso della laurea, che si dedicano all'agricoltura, ciò significa che è un settore in cui c'è spazio per sbocchi

**E l'assessore Trematerra è favorevole a privatizzare Arssa e Afor**



VALORIZZAZIONE I relatori del convegno della Coldiretti

lavorativi. Le istituzioni devono stare vicino a chi ci crede veramente e non agli opportunisti o, peggio, ai cosiddetti prenditori che pensano solo a ricevere i fondi per poi non offrire nulla». In chiusura l'assessore regionale, Trematerra, ha annunciato tutte le misure regionali previste a supporto del settore: «Quello dell'agricoltura è un patrimonio da difendere e valorizzare anche perché gli ultimi dati sul Pil calabrese dicono che la spinta maggiore sull'economia regionale, arriva

proprio da questo settore. Dobbiamo, quindi, approfondire tutte le energie possibili al fine di sostenere quanti sono impegnati in agricoltura che, con il loro lavoro tra l'altro, contribuiscono non poco alla tutela del territorio».

Stimolato, l'assessore regionale conclude: «Arssa e Afor sono da privatizzare e non vedo alcuno scandalo se ciò dovesse accadere visto che sono tanti gli enti che negli anni sono stati privatizzati». Quindi tutti a tavola tra formaggi, salumi e carne alla brace, prodotti di nicchia biologici del territorio silano.

**ROBERTO SAPORITO**  
r.saporito@calabriaora.it

SPEZZANO SILA

## Consiglio, Mendicino sostituisce Mele



SINDACO Tiziano Gigli

Un consiglio comunale itinerante, quello del comune di Spezzano della Sila, che si è svolto giovedì scorso presso la Sala del Consiglio della Comunità Montana Silana di Camigliatello Silano, alla presenza di un folto pubblico.

Sette i punti all'ordine del giorno; surroga Consigliere di maggioranza, Simone Mele, esposizione linee, programmi, sostituzione componente di minoranza commissione elettorale comunale, lottizzazione terreno Lequocque ed altri contrada Serralunga, approvazione Pav riqualificazione urbanistica e realizzazione area parcheggio ed adeguamento viario della statale 107 presso il Santuario di San Francesco di Paola ed alla località San Nicola, nomina commissioni consultive permanenti, approvazione nuovo regolamento Consiglio di Frazione.

Vena di polemica della minoranza a riguardo del primo punto, della surroga del consigliere Simone Mele, con delega all'Ambiente a seguito delle dimissioni da consigliere di Enzo Mendicino, che manterrà la carica di assessore esterno al Bilancio compresa la delega di vice sindaco.

«Ho ritenuto opportuno - ha esordito Mendicino - spiegare le mie dimissioni che partono esclusivamente da una mia considerazione, quella di aprire le porte alla politica e alla vita amministrativa di molti giovani motivati e capaci, ringrazio, infine, tutti i miei elettori che hanno voluto concedere alla

mia persona la loro fiducia».

«Non mi sarei aspettato dall'assessore Mendicino questo gesto - ha ribadito il consigliere di minoranza, Paolo Paese - e non penso che le ragioni siano queste, ma esclusivamente dare la possibilità al neo consigliere Mele di avere le agevolazioni di legge, in quanto appartenente di un ente statale, come l'esercito, e questo non fa che tradire la fiducia di quei elettori che hanno votato Mendicino, nello stesso tempo non penso che un assessore esterno possa ricoprire anche la carica di vice sindaco».

Dopo i ringraziamenti del neo consigliere, è toccato al primo cittadino, Tiziano Gigli, relazionare sulle linee programmatiche dell'amministrazione, parlando del problema rifiuti che stanno diventando un serio problema, in quanto la discarica di Pianopoli è stata chiusa da parte del Commissario straordinario per l'emergenza Rifiuti.

Ha poi parlato dei ritardi dei trasferimenti del governo centrale ai comuni, appoggiare l'associazionismo, puntare sulla cultura, rivalorizzare il Santuario di San Francesco di Paola, risorsa importantissima, attraverso finanziamenti e con opportuni progetti, puntare sulle energie alternative come il fotovoltaico. Infine un invito alla minoranza di mettere da parte le polemiche e di lavorare insieme alla maggioranza per il bene del paese.

**ANTONIO MONACO**  
cosenza@calabriaora.it

# Uniti per salvare il Cnr

## I sindaci del Savuto e Idv insieme per evitare il trasferimento

**MANGONE** Molti sindaci del Savuto hanno partecipato al Cnr di Pianolago in Mangone all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato Usi-Rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il Presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'Idv, ha introdotto i lavori non senza sollevare molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'Università di Catanzaro. «Noi riteniamo - ha detto Talarico - che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione». «Crediamo dunque - ha concluso - che sia doveroso da parte del presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime giuste rimostranze degli scienziati dell'Istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio». Dopo Talarico è intervenuto il segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto ed Adriana Spena della segreteria nazionale oltre a Ivan Duca responsabili



UNITI Il tavolo degli interventi sul Cnr

del sindacato presso il Cnr il quale ha detto che: «Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza». Giuseppe Giordano consigliere regionale e componente della commissione sanità ha evidenziato che «questo disagio non affiora solo alla struttura importante del Cnr ma pone

l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo». Il sindaco di Mangone che si fa portavoce delle istanze del territorio e grida anch'egli il suo diniego allo spostamento della struttura. E' seguito poi il contributo del presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio che plaude all'iniziativa del gruppo regionale dell'Idv. Emilio De Masi, capogruppo dell'Idv, ha concluso l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale.

mmp



Rogliano. In difesa del Centro Nazionale di Ricerca anche Mimmo Talarico

# Cnr, la furia di Pirillo

*Il sindaco di Mangone non manda giù l'ennesima ingiustizia*

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO - «La zona del Savuto viene continuamente depauperata per volontà politica. Gli amministratori della vallata non vogliono essere complici di una logica che non è quella dello sviluppo nella qualità».

E' quanto affermato dal sindaco di Mangone, Raffaele Pirillo, nel corso della conferenza congiunta promossa nei giorni scorsi dal gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori e dalla sigla sindacale Usi Rdb Ricerca sulla questione della dislocazione dell'Istituto di Scienze Neurologiche (Cnr) dall'attuale sede di Piano Lago all'Università 'Magna Grecia' di Catanzaro. Pirillo ha ricordato la vertenza del presidio ospedaliero 'S. Barbara', la mancata realizzazione del nuovo svincolo autostradale, lo stato di crisi del comparto industriale, le enormi difficoltà di carattere socio-economico che assillano il comprensorio.

«Questo trasferimento ha detto - colpisce ancora una volta il Savuto, toglie alla provincia di Cosenza un centro di alta specializzazione e squalifica una zona che andrebbe invece potenziata di servizi e di infrastrutture. Come comune - ha ribadito il primo cittadino - siamo disponibili a sederci attorno ad un tavolo per discutere di cosa ha bisogno il Cnr. Noi rivendichiamo la permanenza del centro a Piano Lago e, così come abbiamo fatto con l'ospedale di Rogliano, lo inquadreremo nella vertenza più complessiva del Savuto che come sindaci, unitariamente, abbiamo cominciato già tempo».

Pirillo ha confermato quindi la disponibilità della sua Amministrazione nei confronti della dirigenza del Centro Nazionale Ricerche, annunciando che nello strumento urbanistico (Psa) in discussione, l'area intorno alla sede dell'Istituto di Scienze Neurologiche è stata destinata a servizi sanitari. Il gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori ha espresso dubbi sulla delocalizzazione del Cnr.

«L'insediamento deve rimanere dove si trova - ha sottolineato Mimmo Talarico. E ciò, per ragioni di ordine scientifico e per evitare che questo territorio e l'area urbana Cosenza-Rende subiscano la privazione di un istituto che negli anni ha conseguito risultati prestigiosi».

Per Giuseppe Giordano «in Calabria c'è bisogno di potenziare le strutture esistenti implementando la ricerca e dando certezze a quanti, in questo settore, si stanno spendendo in maniera forte. Il trasferimento - ha fatto sapere invece Emilio De Masi - sarebbe un modo per disturbare la qualità del lavoro e per interrompere un processo di crescita».

A giudizio di Ivan Duca (Usi Rdb) si tratta infine di una iniziativa «tesa non a privilegiare l'attività di ricerca, ma allo smantellamento di una realtà consolidata dove i ricercatori sono riusciti a dimostrare le loro qualità facendo di questo centro una realtà nazionale e internazionale che è considerata una eccellenza del Cnr».



L'intervento di Pirillo

## Bisignano. Il tribunale di Cosenza ha accolto l'istanza presentata dai suoi legali Besidiaie, Mirabelli rimesso in libertà

BISIGNANO - Accogliendo l'istanza degli avvocati Guido Siciliano e Enzo Belvedere, il tribunale di Cosenza, presidente, Garofalo, Giudici, Lo Feudo e Pingitore, hanno rimesso in libertà Salvatore Mirabelli, detto Sasà.

L'imputato  
era stato  
accusato  
di estorsione

Il Mirabelli era stato arrestato il 17 dicembre del 2008 nell'ambito dell'operazione "Besidiaie" condotta dai p.m. Cozzolino e Visconti insieme ad altre cinque persone.

L'operazione aveva riguardato tutta una serie di estor-

sioni consumate nel territorio di Bisignano.

Due degli arrestati hanno patteggiato la pena, altri tre hanno scelto il rito abbreviato, mentre il solo Mirabelli ha optato per il processo ordinario.

Nel giugno del 2009 il Mirabelli è stato posto agli arresti domiciliari dal Tribunale della Libertà di Catanzaro, che aveva accolto apposita istanza proposta dagli avv. Belvedere e Siciliano.

Il 2 novembre 2010 veniva condannato alla pena di anni sette per estorsione e tentata estorsione aggravata.

Ieri, dopo due anni e sette mesi, tra detenzione infortunata e do-

miciliare, è stato rimesso in libertà.

Il Tribunale di Cosenza nel motivare il provvedimento ha ritenuto che siano ormai venuti meno le esigenze cautelari poste a base della misura cautelare.

Gli avvocati Guido Siciliano e Enzo Belvedere, nell'accogliere con grande soddisfazione la notizia della scarcerazione del proprio assistito, hanno dichiarato di aver già predisposto un appello avverso la sentenza di primo grado, perché ritengono che il Salvatore Mirabelli, detto Sasà, sia innocente e sono, pertanto, pronti a dimostrarlo davanti ai Giudici del grado superiore.

## Lattarico I giovani nella società Iniziativa del Pd

LATTARICO - Colloquio generazionale, volontà di fare "rete" e capacità di comunicare. Sono alcuni dei punti affrontati ieri, nel corso di una iniziativa politica molto partecipata, che ha registrato l'intervento dell'on. Franco Laratta ed il Salvatore Scalzo.

L'incontro "Il ruolo dei giovani in Calabria: nella società e nella politica", organizzato dal locale Circolo del Partito democratico e dal gruppo Pd del consiglio comunale di Lattarico, si è svolto all'aperto, in piazza San Nicola, nel centro storico del paese.

Eugenio De Gattis, segretario del circolo e capogruppo del Pd a Lattarico, ha introdotto il tema della riunione e moderato il dibattito. Successivamente, il deputato del Pd Franco Laratta ed il capogruppo del Pd al Comune di Catanzaro Salvatore Scalzo hanno offerto il proprio contributo, come al solito di spessore, infondendo entusiasmo e passione in tutta la platea.

Spazio poi alla discussione, alla quale hanno partecipato, fra gli altri: Marco Ambrogio Consigliere Comunale del Pd a Cosenza; Giuseppe Rizzo Sindaco di Cerreto; Carmine Guido dirigente del Circolo Pd di Lattarico ed esponente della Cgil; Antonio Mandato, Armando Garofalo e Paolo Cristofaro, rispettivamente segretari del Circolo a Rogliano Gravina, Castrovillari e San Marco Argentano.

Presenti tanti altri giovani dirigenti ed amministratori della zona. Non è mancata, infine, la vicinanza delle autorità e di tutte le associazioni che da tempo operano con profitto sul territorio lattarico.

**ASTER POINT**

DI ALBERTO PETTENATI A BELVEDERE MARITTIMO

VENDETTA NOLEGGIO ASSISTENZA

**ESCLUSIVAMENTE PER TE!**

**TOYOTA AYGO NOW CONNECT 3 PORTE**

NAVIGATORE SATELLITARE  
Toniom

BLUETOOTH  
Con integrazione Uiso ed i-Pod

CERCHI IN LEGA  
Da 14" Airless

GARANZIA  
Extra Carr Toyota estesa a 4 anni

ASSICURAZIONE  
Incendio e Furto per 48 mesi

**165,00 € al mese**

Tutto compreso  
PRIMA RATA A 6 MESI

ASTER POINT Località Castromuro snc 87021 Belvedere Marittimo

**ALBERTO PETTENATI**

alberto.pettenati@gruppoaster.com - Tel. 0984 40 51 11 / Cell 346 49 11 385

Seguici su Facebook

ASTER  
www.gruppoaster.com

Aygo Now Connect 1.0 VVT-13P € 9.650,00 prezzo chiavi in mano (I.P.T., accessori e garanzia estesa esclusi). Anticipo €0. Scadenza prima rata a 6 mesi (180 giorni). 84 rate da € 165,00. TAN 6,96% TAEG 8,37%. Polizza Incendio e Furto inclusa nelle rate per 48 mesi (importo del servizio € 885,15. Es. di provincia CS). Spese istruttoria € 300,00. Prezzo di listino del veicolo compreso di servizi e accessori € 12.981,15 €, prezzo promozionale (compreso di servizi e accessori) e importo finanziato € 10.835,19 €, compreso spese pratica (salvo approvazione Agos Ducato). Percentuale di sconto applicata 18%. Fogli informativi in concessionaria. Offerta valida fino al 31/08/2011.



**Rogliano.** I ricercatori resterebbero a Cosenza. Talarico (Idv): «No alle decisioni elettoralistiche»

# Il Cnr se ne va a Catanzaro

*La struttura di Piano Lago prossima al trasferimento all'Università Magna Grecia*

di GASPARE STUMPO

ROGLIANO. Non più ipotesi ma certezze. Il Centro Nazionale Ricerche di Piano Lago potrebbe essere trasferito presso l'Università Magna Grecia, in un sito di nuova realizzazione. Così, dopo la riconversione del S. Barbara, un altro importante presidio rischia lo spostamento in una zona diversa dal Savuto.

Secondo fonti sindacali il progetto porterebbe alla dislocazione di strumentazione, servizi e sede dell'Istituto a Catanzaro, mentre i ricercatori resterebbero a Cosenza. Lo stesso sindaco di Mangone, Raffaele Pirillo, assieme ad altri amministratori locali, in diverse occasioni aveva denunciato la dismissione o la delocalizzazione di realtà consolidate a danno del territorio e appannaggio di altri. Tra queste, appunto, l'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr che fornisce annualmente 8000 prestazioni altamente specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e per immagini (risonanza magnetica nucleare), con servizi rivolti a pazienti provenienti da tutta la Calabria affetti da malattie del sistema nervoso (sclerosi multiple, sclerosi laterale amiotrofica, alzheimer), malattie cerebrovascolari e neuropatie periferiche su base genetica.

Una "struttura virtuosa" valutata da 150 scienziati tra le prime a livello nazionale, soprattutto nel settore della medicina, che costituisce, ad oggi, un centro di eccellenza per professionalità e prestazioni erogate anche in supporto (o addirittura in sostituzione) all'ospedale pubblico o privato.

La vicenda è stata oggetto di una conferenza congiunta promossa dal gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori e dalla sigla sindacale Usi/Rdb Ricerca, presso la sala riunioni del Cnr di Piano Lago. L'iniziativa è stata preceduta, in settimana, da una interrogazione dell'eurodeputato Nicolò Rinaldi. «Il problema - ha spiegato Mimmo Talarico - va inquadrato e risolto in un contesto regionale, con una strategia che tenga conto soprattutto dell'aspetto medico-scientifico». L'esponente di Idv ha posto l'accento quindi sulle conseguenze derivanti da politiche tese a sottrarre risorse ai territori, con conseguenze nefaste in termini di spopolamento, condizioni di vita e qualificazione professionale.

Una situazione che rischia il Savuto non solo nel settore della sanità ma anche in quello dell'industria, dei trasporti e delle infrastrutture. «Scopelliti - ha detto Talarico - deve praticare una idea di sviluppo generale della Calabria. Non ci possono essere territori privilegiati e territori che non vengono tenuti in considerazione per una logica provinciale o elettoralistica».

A quello del consigliere regionale sono seguiti gli interventi di Ivan Duca e Adriana Spera (Usi/Rdb Ricerca). Entrambi hanno riferito della necessità di investire risorse per fare ricerca e creare occupazione attraverso un progetto che giustifichi l'utilizzo dei fondi europei ed eviti sperpero di denaro pubblico e cementificazione.

Introdotta da Rocco Tritto, la conferenza di Piano La-

go ha segnato la presenza dei sindaci di Aiello, Belsito, Mangone, Rogliano e S. Stefano di Rogliano. Presenti, tra gli altri, il presidente dell'Ordine provinciale dei medici, Eugenio Corcioni, i consiglieri regionali Emilio De Masi, Giuseppe Giordano e Salvatore Magarò, il presidente dell'amministrazione provinciale di Cosenza, Mario Oliverio. «Purtroppo - ha affermato quest'ultimo - siamo in presenza di un governo calabrese assolutamente sordo alle sollecitazioni di confronto politico e istituzionale».

La questione è stata dettata oggetto di interrogazione in Consiglio regionale.



L'incontro di ieri a Piano Lago

## A San Giovanni Scontro tra i vigili urbani e il sindaco

di ANTONIO MANCINA

SAN GIOVANNI IN FIORE - È di nuova guerra fra il Corpo di Polizia Municipale di San Giovanni in Fiore e il sindaco Antonio Barile.

Con una lettera, inviata al prefetto di Cosenza, il sindacato S.u.l.p.l. ha invitato il massimo organo di controllo a ripristinare la legalità.

In pratica il sindacato è sceso a difesa della polizia municipale perché è stata posta alle dipendenze di altro settore amministrativo, affidandone l'organizzazione a personale amministrativo, che non ricopre la qualità di appartenente alla polizia municipale.

Nella missiva viene ricordato che era stato lo stesso commissario straordinario, durante il periodo di amministrazione del Comune, in attesa delle elezioni, ad annullare gli atti che ne determinavano tale situazione e che era stato lo stesso Consiglio di Stato con una sentenza a stabilire che la polizia municipale, una volta eretta in corpo, non può essere considerata una struttura intermedia e che non può dipendere da altro dirigente amministrativo.

In altre parole al prefetto si chiede la revoca dell'ordinanza, in cui si stabilisce che la polizia municipale dipende da un dirigente amministrativo e che, al contrario, la responsabilità del corpo di polizia è affidata al comandante che ne risponde direttamente al sindaco della città, con una propria autonomia.

Nella stessa missiva si rimprovera al primo cittadino di non aver tenuto conto che all'interno del corpo di polizia esistono due coordinatori di 6° livello, entrambi in attesa di ottenere tale riconoscimento con l'inquadramento nella fascia D dal giudice del lavoro e senza aver rispettato il criterio di anzianità.

«Tutto ciò - conclude la missiva inviata al prefetto di Cosenza - ha determinato negli uomini del corpo di polizia municipale scoramento, mancanza di spirito di corpo e tutta una serie di problemi fra gli stessi appartenenti, con la preghiera di intervenire presso il sindaco di San Giovanni in Fiore affinché venga ripristinato quanto previsto dalla legge».



Il sindaco Barile



**PUOI VINCERE IL GRAN PREMIO E IL PREMIO PIÙ ALTO D'ITALIA.**

**OGGI IL JACKPOT È € 44.100.000**



**Con i Nuovi SuperEnalotto GiocaFacile Ducati** oltre al Jackpot milionario, puoi vincere subito 3 giorni per vivere il Gran Premio di Valencia in due, direttamente dai box Ducati!

Per saperne di più visita [giochinumerici.info](http://giochinumerici.info) o chiama il numero 800778866.

**SuperEnalotto GiocaFacile!**

Official Partner of the MotoGP

Se non hai 18 anni non puoi giocare.

**Mangone**

## Il Cnr pronto a trasferirsi? Le polemiche dei dipietristi

**Luigi Michele Perri**  
**MANGONE**

«È ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto». Lo dichiara, in una nota, Niccolò Rinaldi, capodelegazione di Italia dei Valori al parlamento europeo, il quale diffonde il testo di una sua interrogazione alla Commissione europea sull'Istituto di scienze neurologiche del Cnr di Mangone, oggetto del Programma operativo Fesr per l'attuazione della politica regionale di coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'ateneo di Catanzaro Germaneto. Secondo Rinaldi, «non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex novo è un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica rivolta solo a favorire gli amici». Il parlamentare dipietrista scrive tra l'altro: «Si discrimina il territorio di Cosenza, smantellando una struttura di ricerca strategica per moloti malati, qual è appunto il Cnr». Nell'interrogazione chiede alla Commissione europea se sia a conoscenza delle «deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti». ◀



MANGONE

## Interrogazione di Idv all'Ue: «Assurdo trasferire il Cnr»

«E' ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto». Lo dichiara, in una nota, Niccolò Rinaldi, capodelegazione di Italia dei Valori al parlamento europeo, il quale difonde il testo di una sua interrogazione alla Commissione europea sull'Istituto di scienze neurologiche del Cnr di Mangone, oggetto del Programma operativo Fesr per l'attuazione della politica regionale di coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'ateneo di Catanzaro Germaneto. Secondo Rinaldi, «non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex novo è un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica rivolta solo a favorire gli amici». Il parlamentare dipietrista scrive tra l'altro: «Si discri-

mina il territorio di Cosenza, smantellando una struttura di ricerca strategica per moloti malati, qual è appunto il Cnr». Nell'interrogazione chiede alla Commissione europea se sia a conoscenza delle «deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti».

«Il trasferimento del Cnr a Catanzaro - commenta il sindacato Usi-Rdb - che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario cosentino, sembra determinato esclusivamente dalla necessità di assecondare il volere della maggioranza di governo della Regione Calabria. L'Istituto con sede a Piano Lago di Mangone, con oltre 8mila prestazioni l'anno altamente specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e per immagini, contribuisce a fornire servizi sanitari a pazienti provenienti da tutta la Calabria».

**m. m. p.**



**COSENZA: RINALDI (IDV), UE FERMI SPRECO ISTITUTO CNR DI MAGONE.**

(ASCA) - Cosenza, 20 lug - "E' ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto". Lo dichiara Niccolo' Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone (CS), oggetto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro.

Secondo Rinaldi: "Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio.

Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex-novo e' un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici".

Nell'interrogazione l'esponente Idv chiede, infatti, alla Commissione Europea se sia a conoscenza delle deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti. Nello specifico manca di sinergia con i fondi europei, di cooperazione tra ricerca pubblica e PMI locali, oltre alla totale assenza di promozione dell'occupazione, della rete della conoscenza, di progetti di formazione post laurea e del coinvolgimento degli enti locali.

"Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune - conclude Rinaldi -ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalita'".

COSENZA: RINALDI (IDV), UE FERMI SPRECO ISTITUTO CNR DI MAGONE =

(ASCA) - Cosenza, 20 lug - ''E' ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto''. Lo dichiara Niccolo' Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone (CS), oggetto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro.

Secondo Rinaldi: ''Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex-novo e' un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici''.

Nell'interrogazione l'esponente Idv chiede, infatti, alla Commissione Europea se sia a conoscenza delle deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti. Nello specifico manca di sinergia con i fondi europei, di cooperazione tra ricerca pubblica e PMI locali, oltre alla totale assenza di promozione dell'occupazione, della rete della conoscenza, di progetti di formazione post laurea e del coinvolgimento degli enti locali.

''Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune - conclude Rinaldi - ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalita''.





La riunione di ieri al Cnr

**Mangone** Vertice ieri nel centro di ricerca

## Il Cnr deve restare nell'area del Savuto

### Le proposte di Idv

**MANGONE.** Molti sindaci del Savuto hanno partecipato ieri mattina, al cnr di Piano Lago a Mangone, all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato usi/rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'idv, introducendo i lavori, ha sollevato molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'università di Catanzaro. «Noi riteniamo – ha detto – che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione di un istituto che negli anni ha conseguito prestigio in ambito scientifico. Dopo Talarico è intervenuto il segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto e Adriana Spena della segreteria nazionale oltre che l'intervento di Ivan Duca responsabile del

sindacato presso il Cnr che ha detto: «Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le proprie competenze». Sulla stessa lunghezza d'onda l'altro consigliere regionale di Idv, Giuseppe Giordano consigliere regionale, mentre il Sindaco di Mangone, facendosi portavoce delle istanze del territorio, ha gridato il suo diniego allo spostamento della struttura. Il Presidente della Provincia, Mario Oliverio, ha plaudito all'iniziativa del gruppo regionale dell'idv, denunciando la totale sordità alle sollecitazioni di confronto. Emilio De Masi, capogruppo di Idv, ha concluso l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale. Sul caso sono intervenuti, ma a parte, in una nota, i consiglieri comunali di Cosenza, Mimmo Frammartino, Giovanni Perri e Luigi Formoso, chiedendo la convocazione urgente della Commissione Sanità, per affrontare il problema. **« (l. m. p.)**



## **RICERCA, L'IDV SUL CNR DI MANGONE: "SIAMO CONTRO IL TRASFERIMENTO"**

MANGONE. Molti Sindaci del Savuto hanno partecipato ieri mattina, al Cnr di Pianolago in Mangone all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato Usi-Rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il Presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'Idv, ha introdotto i lavori non senza sollevare molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'Università di Catanzaro. "Noi riteniamo - ha detto Talarico - che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione". "Crediamo dunque - ha concluso - che sia doveroso da parte del Presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime giuste rimozioni degli scienziati dell'istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio". Dopo Talarico è intervenuto il Segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto ed Adriana Spena della segreteria nazionale oltre a Ivan Duca responsabile del sindacato presso il Cnr il quale ha detto che: "Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza". Giuseppe Giordano consigliere regionale e componente della commissione sanità ha evidenziato che "questo disagio non affiora solo alla struttura importante del Cnr ma pone l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo". Il Sindaco di Mangone che si fa portavoce delle istanze del territorio e grida anch'egli il suo diniego allo spostamento della struttura. È seguito poi il contributo del Presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio che plaude all'iniziativa del gruppo regionale dell'Idv. Emilio De Masi, capogruppo dell'Idv, ha concluso l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale.

**6 REGIONE**

**RICERCA, L'IDV SUL CNR DI MANGONE: "SIAMO CONTRO IL TRASFERIMENTO"**

**REGIONE, RIUNIONE OPERATIVA PER LA STRADA E IL RILASCIAMENTO**

**FONDAZIONE CAMPANELLA, SCALZO ITD: "NON SI PUÒ RISTARE A GUARDARE"**



## Mangone Cnr, Idv porta la questione all'Ue

ROGLIANO - È ora di dire basta agli sprechi ma soprattutto di opporsi alla costruzione di cattedrali nel deserto. E' perentorio il giudizio dell'eurodeputato di Italia dei Valori, Nicolò Rinaldi che in una interrogazione alla Commissione di Bruxelles ha evidenziato la questione dell'Istituto di Scienze Neurologiche (Cnr) di Piano Lago che rischia il trasferimento a Catanzaro, in un sito di nuova costruzione sulla base di un provvedimento della Regione che destina 299.824.005 euro a servizi per la ricerca scientifica nelle aree di Cosenza-Rende e Catanzaro-Germaneto. «Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio» scrive Rinaldi. Sulla questione è intervenuto anche il sindacato Usi-Rdb che domani alle 11 ha promosso con Idv un incontro presso la sala convegni del Cnr di Piano Lago.

**g.s.**

28 Cronaca  
San Giovanni in Fiore, la nuova "Natura di base, l'armonica e il centro del Calabro"

### Vigili del fuoco senza uomini

Il distaccamento ha solo due unità e non può operare in caso di incendio

Sequestrato via Centrale di Peralta

Intervista a...  
L'azienda...  
L'azienda...

**Solar Energia**  
Installazione, Progettazione e Manutenzione di  
Impianti Solari Fotovoltaici

La tua casa può essere  
risparmiata, più silenziosa e  
piena di energia...  
per un futuro più verde

**RINALDI (IDV): "E' UNO SPRECO TRASFERIRE L'ISTITUTO CNR DA MANGONE A CATANZARO"**

Mangone (Cosenza). "È ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto." Lo dichiara in una nota Niccolò Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo presentando oggi un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone, in provincia di Cosenza, oggetto del Programma Operativo FESR per attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro. Secondo Rinaldi: "Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex-novo è un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici". Nell'interrogazione l'esponente IdV chiede, infatti, alla Commissione Europea se sia a conoscenza delle deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti. Nello specifico manca di sinergia con i fondi europei, di cooperazione tra ricerca pubblica e PMI locali, oltre alla totale assenza di promozione dell'occupazione, della rete della conoscenza, di progetti di formazione post laurea e del coinvolgimento degli enti locali. "Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune, ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalità" conclude l'eurodeputato Idv.

[Scarica l'articolo in formato PDF](#)



**RINALDI (IDV): "E' UNO SPRECO TRASFERIRE L'ISTITUTO CNR DA MANGONE A CATANZARO"**

Mangone (Cosenza). "È ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto." Lo dichiara in una nota Niccolò Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo presentando oggi un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone, in provincia di Cosenza, oggetto del Programma Operativo FESR per attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro. Secondo Rinaldi: "Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex-novo è un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici". Nell'interrogazione l'esponente IdV chiede, infatti, alla Commissione Europea se sia a conoscenza delle deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti. Nello specifico manca di sinergia con i fondi europei, di cooperazione tra ricerca pubblica e PMI locali, oltre alla totale assenza di promozione dell'occupazione, della rete della conoscenza, di progetti di formazione post laurea e del coinvolgimento degli enti locali. "Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune, ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalità" conclude l'eurodeputato Idv.

[Scarica l'articolo in formato PDF](#)

## RICERCA, CNR DI MANGONE: IL SINDACATO PROMUOVE UN INCONTRO

COSENZA. L'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone, importante presidio scientifico-sanitario, rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro, in uno dei costruendi Poli d'innovazione, frutto dell'intesa Cnr-Regione-Atenei calabresi. "Tale operazione - dice il sindacato Usi-Rdb - che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario cosentino, sembra determinato esclusivamente dalla necessità di assecondare il volere della maggioranza di governo della Regione Calabria. L'Istituto con sede a Piano Lago di Mangone, con oltre 8000 prestazioni l'anno altamente specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), nel portare avanti i suoi progetti di ricerca contribuisce a fornire servizi sanitari a pazienti provenienti da tutta la Calabria, affetti da malattie del sistema nervoso quali Sclerosi Multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Alzheimer, malattie cerebrovascolari e neuropatie periferiche su base genetica. Strumentazione, servizi e sede dell'Istituto verranno trasferiti a Catanzaro, mentre ricercatori e personale specializzato rimarrebbero in provincia di Cosenza,

in una sede secondaria, con conseguente mortificazione delle loro professionalità e danno per i cittadini calabresi. Se questo scellerato disegno andasse in porto la Calabria perderebbe una struttura di eccellenza in campo sanitario a vantaggio delle consuete e mortificanti logiche di potere spartitorio e di campanile che vedono, questa volta, la provincia di Cosenza soccombere. L'ennesimo sperpero di risorse pubbliche, si inserisce, secondo il sindacato USI/RdB e il gruppo consiliare regionale di Italia dei Valori, in un momento di forti e indiscriminati tagli alla sanità ed ai servizi, contro il quale il sindacato dei lavoratori della ricerca dell'Usi/RdB da mesi si sta battendo in difesa della indipendenza della ricerca e del diritto alla salute. Per tali ragioni venerdì prossimo alle 11 promuovono un incontro alla Sala Convegni dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR - località Burga - zona industriale Piano Lago\*.

**10** **IN CALABRIA** giovedì 21 luglio 2011

**COMUNE DI COSSENZA: NEPOISITE**  
PER IL FRONTIERE DELL'EUROPA

**MUSICA È TUTTO PRONTO PER LA SIDA EGGIUN**  
DEL DEDICATO A CATANZARO

**RICERCA, CNR DI MANGONE: IL SINDACATO PROMUOVE UN INCONTRO**

L'istituto di Scienze Neurologiche del CNR di Mangone, importante presidio scientifico-sanitario, rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro, in uno dei costruendi Poli d'innovazione, frutto dell'intesa Cnr-Regione-Atenei calabresi. "Tale operazione - dice il sindacato Usi-Rdb - che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario cosentino, sembra determinato esclusivamente dalla necessità di assecondare il volere della maggioranza di governo della Regione Calabria. L'Istituto con sede a Piano Lago di Mangone, con oltre 8000 prestazioni l'anno altamente specialistiche di diagnostica nella genetica molecolare, biochimica e per immagini (Risonanza Magnetica Nucleare), nel portare avanti i suoi progetti di ricerca contribuisce a fornire servizi sanitari a pazienti provenienti da tutta la Calabria, affetti da malattie del sistema nervoso quali Sclerosi Multipla, Sclerosi Laterale Amiotrofica, Alzheimer, malattie cerebrovascolari e neuropatie periferiche su base genetica. Strumentazione, servizi e sede dell'Istituto verranno trasferiti a Catanzaro, mentre ricercatori e personale specializzato rimarrebbero in provincia di Cosenza,

# Teleuropa Network

Dimensione testo  

## PIANO LAGO, NO A CHIUSURA SEDE CNR

*Deciso il trasferimento a Germaneto*

Piano Lago (Cs) - Via laboratori e strumenti diagnostici. Via tutto il personale di ricerca. L'istituto di scienze neurologiche del CNR di Piano Lago sarà chiuso. Tecnologie, know how e risorse umane troveranno posto nel polo d'innovazione di Germaneto. E' stato deciso da Cnr, regione e università. Contro il provvedimento sindacati e lavoratori. I sindaci del Savuto, dicono no alla chiusura della sede del Centro nazionale delle ricerche. Il gruppo consiliare di Italia dei Valori alla regione ha presentato un'interrogazione al Parlamento europeo. La Provincia di Cosenza, con il suo presidente, Maio Oliverio, dice no, dopo le fughe dei cervelli, alle transumanze dei ricercatori. Salvatore Magarò del Pdl ritiene inopportuna la chiusura dell'Isn di Piano Lago. Oltre alla ricerca l'Istituto di scienze neurologiche effettua 8.000 prestazioni diagnostiche ogni anno: i ricercatori dell'Isn sono specializzati in genetica molecolare e biochimica. Il centro diagnostico di Piano Lago è dotato delle più moderne strumentazioni per effettuare le risonanze magnetiche. E' luogo di riferimento per centinaia di pazienti affetti da malattie del sistema nervoso, come la sclerosi multipla e l'alzheimer, neuropatie genetiche e malattie cerebrovascolari.

Carmelo Idà - 22/07/2011



Moltissimi Sindaci del Savuto hanno partecipato questa mattina, al cnr di Pianolago in Mangone all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato usi/rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il Presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'idv, introduce i lavori non senza sollevare molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'università di Catanzaro. "Noi riteniamo – dice Talarico- che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione di un istituto che negli anni ha conseguito prestigio in ambito scientifico e anche in regime di convenzione espletando una serie di servizi a favore dei privati supplendo alla carenza e ai ritardi della sanità pubblica e privata. Crediamo dunque che sia doveroso da parte del Presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime giuste rimozioni degli scienziati dell'istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio". Dopo Talarico si registra l'intervento del Segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto e di Adriana Spena della segreteria nazionale oltre che l'intervento di Ivan Duca responsabile del sindacato presso il Cnr che dice: "Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza del cnr. Il trasferimento della struttura non si coniuga con la volontà di privilegiare l'attività di ricerca e potenziare il centro ma impoverire il territorio, eliminare dei servizi e depotenziare la ricerca stessa. Noi a Catanzaro non andremo, il cnr dunque si appresta a divenire un centro di eccellenza senza le eccellenze". Giuseppe Giordano consigliere regionale e componente della commissione sanità interviene richiamando l'interrogazione presentata dal capodelegazione al parlamento europeo, Niccolò Rinaldi e dice che "questo disagio non affrisce solo alla struttura importante del Cnr ma pone l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo. Noi vogliamo dire un netto no a questo metodo e chiediamo che vengano potenziate le strutture esistenti di grande pregevolezza mediante un approccio di dimensione strategica regionale". Chiede la parola il Sindaco di Mangone che si fa portavoce delle istanze del territorio e grida anch'egli il suo diniego allo spostamento della struttura che dopo l'ospedale di Rogliano, le ferrovie, l'area industriale, le strade malridotte, è assolutamente inaccettabile. A lui segue il contributo del Presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio che plaude all'iniziativa del gruppo regionale dell'idv e denuncia la totale sordità alle sollecitazioni di confronto, anche istituzionale, del presidente della giunta regionale dinanzi ad un problema politico di grandissima rilevanza e teme che si butti il germe di una disarticolazione e lacerazione della regione. Emilio De Masi, capogruppo dell'idv, conclude l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale, sfidando i colleghi di minoranza e provocando quelli di maggioranza chiedendo loro la firma e il sostegno politico a tale iniziativa e chiede al Presidente della Provincia Mario



## **Idv: il Cnr di Pianolago deve essere potenziato, non spostato**

Scritto da {ga=la-redazione-idv}

Venerdì 22 Luglio 2011 16:03

---

Oliverio che possa farsi promotore nel prossimo consiglio di un ordine del giorno palesando anche la volontà istituzionale del suddetto ente nel che il Cnr di Pianolago non venga trasferito.

Ufficio stampa Idv, Calabria

**Meteo: Maltempo in arrivo** Temporal, Nubifragi, Nevicate. Allarme in arrivo sull'Italia. [www.ilmeteo.it](http://www.ilmeteo.it)

**Prestiti INPDAP 75.000€** A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h! [www.DipendentiStatali.it/](http://www.DipendentiStatali.it/)

**Permesso di pesca gratis** Scopri come ottenerlo Consigli di Pescare per richiederlo [www.pescareonline.it/blog/](http://www.pescareonline.it/blog/)

www.calabriaonline.com

**CalabriaOnLine**

Login  password  Vai

Registrati Adesso | Recupera Password

Utenti online: 46

News - Eventi - Sport CATANZARO

News - Eventi - Sport COSENZA

News - Eventi - Sport CROTONE

News - Eventi - Sport REGGIO CALABRIA

News - Eventi - Sport VIBO VALENTIA

Lavoro in Calabria

Eventi in Calabria

Condividi con

Prodotti tipici

**Bottega Calabria**

COL

La Calabria - Tutto e Tutta

Catanzaro

Cosenza

Crotone

Reggio Calabria

Vibo Valentia

Arte e Cultura in Calabria

Tradizione e Folklore in Calabria

SENTIERI

I Sentieri di COL

Diventa Editore

Condizioni

F.A.Q.

I nostri Ospiti

SPECIALE COL

Rubriche

Borghi di Calabria

Mali di Calabria

Risorse di Calabria

Città dei ragazzi

Articoli

COLTour

Incoming Calabria

Virtual Tour

Da Visitare in Calabria

Viaggi in Calabria

Alberghi e Ristoranti Calabria

Prodotti Tipici Turismo Enogastronomico

Escursioni in Calabria

Itinerari in Calabria

I Paesaggi di Calabria

COL SENTIERI SPECIALE COL COLTOUR BOTTEGA

Rubriche | Borghi di Calabria | Mali di Calabria | Risorse di Calabria | Città dei Ragazzi | Articoli

Google Ricerca personalizzata  cerca

Annunci Google

**Prestiti a Pensionati**  
Fino a 75.000 € in Convenzione INPS  
Tasso Agevolato  
Richiedi Preventivo  
[www.Convenzionelnsps.it](http://www.Convenzionelnsps.it)

**Rimini Bambino Gratis**  
Vacanza Tutto Compreso Gratis:  
Bevande,  
Spiaggia, Bambino Euro 43  
[www.santelenahotel.it](http://www.santelenahotel.it)

**Bambini Gratis Cesenatico**  
Hotel Raffaello offre la vacanza a bimbi e ragazzi con meno di 14 anni  
[AdriaticHotels.it/Raffaello](http://AdriaticHotels.it/Raffaello)

**Alberghi**  
Sul mare, Piscina, 4 stelle, Bar.  
Scopri Ora maggiori Info sul sito!  
[bellavistahotel.net](http://bellavistahotel.net)

Home Page | Sei in **Speciale COL** | Articoli

**Rinaldi (Idv): UE fermi spreco istituto Cnr di Mangone**

Like Send

20 / 07 / 2011

"E' ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto". Lo dichiara Niccolò Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone (CS), oggetto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro.

Secondo Rinaldi: "Non si investe nella ricerca cancellando strutture radicate da anni sul territorio.

Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per crearne uno ex-novo e' un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici".

Nell'interrogazione l'esponente Idv chiede, infatti, alla Commissione Europea se sia a conoscenza delle deficienze relative a questa operazione, che non ottempera agli obiettivi imposti dall'Ue per i fondi elargiti. Nello specifico manca di sinergia con i fondi europei, di cooperazione tra ricerca pubblica e PMI locali, oltre alla totale assenza di promozione dell'occupazione, della rete della conoscenza, di progetti di formazione post laurea e del coinvolgimento degli enti locali.

"Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune - conclude Rinaldi - ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalità".

**Più letti oggi**

Cosenza: Invasioni 2011 con Zuccherò, Marlene Kunts e Britti

Estorsioni a imprenditori, arrestato boss di Lamezia Giuseppe Giampa

Gioia Tauro: indagini su omicidio Vincenzo Priolo, 4 arresti

San Calogero: scoperta un'associazione a delinquere dedita allo smaltimento di rifiuti tossici

Roberta Morise pubblica il primo cd e il primo singolo Dubidoo

**Più commentati della settimana**

Ferruzzano (Rc): 17enne muore in un incidente stradale

Crotone apre spiagge per nudisti come in Francia

Regione: bollo auto si paga su internet, apre Portale Tributi

Dipignano: Chiusura per lo Steel Country Game

Progetto Leonardo con tirocini formativi in Paesi della Comunità Europea

**Articoli virali su Facebook**

**Sign Up** Create an account or log in to see what your friends are recommending.

**Il gusto amaro delle caramelle, quando il mostro si nasconde dentro casa - Catanzaro - Calabria On.**  
36 people recommend this.

**San Calogero: scoperta un'associazione a delinquere dedita allo smaltimento di rifiuti tossici - Vib**  
3 people recommend this.

Facebook social plugin

20/07/2011  
Rinaldi (Idv): UE fermi spreco istituto Cnr di Mangone

18/07/2011  
Caligiuri (Pdl): lavoro Scopelliti per sanità è serio

12/07/2011  
Guccione (Pd): "Indietro non si torna, la norma vergogna va abolita"

11/07/2011  
Cosenza: incontro con i neo commissari regionali Idv

29/06/2011  
Cosenza, due donne muoiono di parto: Orlando scrive a Scopelliti

20/06/2011  
La nuova Giunta Comunale di San Marco Argentano

**Archivio Articoli**

**Lascia un commento**

194.119.199.253 Il tuo indirizzo ip (non verrà visualizzato) \*

Nome \*

Email (non verrà visualizzata) \*

Lascia un commento

**la torre**  
centro commerciale

# CronacaReggio

"giornale online con notizie  
in tempo reale dalla Calabria"


[Prima pagina](#)
[Cronaca](#)
[Politica](#)
[Cultura e Spettacoli](#)
[Sport](#)
[Costume e Tendenze](#)
[Attualit](#)

20/07/2011

## Rinaldi (Idv): No a cattedrali del deserto in Calabria. Presentata interrogazione a Commissione Europea



Reggio Calabria - "E' ora di dire basta al continuo spreco di risorse pubbliche per la costruzione di cattedrali nel deserto". Lo ha dichiarato Niccolò Rinaldi, capodelegazione dell'Italia dei Valori al Parlamento Europeo, che ha presentato un'interrogazione alla Commissione Europea sull'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone (CS), oggetto del Programma Operativo FESR per l'attuazione della Politica Regionale di Coesione 2007-2013, che ad oggi rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro.

"Non si investe nella ricerca cancellando - ha aggiunto - strutture radicate da anni sul territorio. Demolire un importante presidio scientifico-sanitario per creame uno ex-novo è un'operazione che rappresenta un impoverimento del sistema sanitario e una pratica antica volta solo a favorire gli amici. Le scelte pubbliche devono essere fatte per il bene comune ascoltando le esigenze della cittadinanza e di quanti operano all'interno dell'importante struttura scientifica e non mortificando le professionalità". (red)



Copyright Redazione

# IDV, Conferenza stampa con USI/RdB Ricerca

GIOVEDÌ 21 LUGLIO 2011 18:45

0 COMMENTI



Riceviamo e pubblichiamo

L'Istituto di Scienze Neurologiche del Cnr di Mangone (CS), importante presidio scientifico-sanitario, rischia di essere trasferito presso l'Ateneo di Catanzaro, in uno dei costruendi Poli d'innovazione, frutto dell'intesa Cnr-Regione-Atenei calabresi.



0



Tutto ciò rappresenta un impoverimento del sistema sanitario cosentino, determinato esclusivamente dalla necessità di assecondare il volere della maggioranza di governo della Regione Calabria.

Per tali ragioni, domani Venerdì 22/07/2011, alle ore 11.00 si discuterà del tema in una conferenza stampa promossa dal Gruppo Consiliare Regionale dell'Italia Dei Valori e USI/RdB Ricerca, presso la Sala Convegni dell'Istituto di Scienze Neurologiche del CNR - località Burga - zona industriale Piano Lago - 87050 Mangone (CS).

Saranno presenti i consiglieri regionali di IdV, Emilio de Masi, Mimmo Talarico, Giuseppe Giordano, sindaci dei comuni del Savuto, ricercatori, sindacalisti.

## Aggiungi commento

Nome (richiesto)

E-Mail (richiesta)

Sito web




1000 caratteri rimasti

☐ Notificami i commenti successivi

Aggiorna

INVIARE






0 Comments

## Flash News

- 21:53** Matteo Cosenza, direttore del Quotidiano della Calabria: clima grave nella regione
- 21:01** "Il tacco di Dio" alla libreria Culture
- 20:56** Reggio: task-force per il controllo della qualità delle acque
- 20:38** Ranieri (Pd): difendere e valorizzare Gioia Tauro
- 20:36** Caligiuri: La cultura per combattere la criminalità
- 20:32** In mostra le 107 tele sequestrate a Campolo
- 20:30** PD nazionale, questione meridionale prioritaria nell'agenda politica
- 20:29** Giuseppe Raffa su Ponte dello Stretto
- 20:20** Abramo (Sorcil) su audizione in Commissione Vigilanza
- 20:15** La solidarietà di Aiello (SEL) al Quotidiano
- 20:08** KR. Lucà, Sincera e sentita solidarietà al "Quotidiano della Calabria"
- 20:00** RC. Sindaco, nuova ricognizione a Gallico. Lavori proseguono a pieno ritmo
- 19:54** REGIONE. Giunta e Consiglio in un'unica sede romana
- 19:48** GIOIA T. Regione sta agendo con rapidità per il rimborso dei danni alluvionali
- 19:41** Guccione (PD) su intimidazione Il Quotidiano

TUTTE LE NEWS &gt;&gt;



-  Le sentenze dei boss (Left - De Pascale)
-  La 'drangheta in Regione (Left - Tizian)
-  PIGNATONE: Vantaggi a chi non fa patti con la mafia
-  Lamezia, funerali "vietati" agli africani (Messaggero - Manfredi)
-  La on. Laganà rinviata a giudizio (Il Giornale)





# Cosenza: Idv, conferenza contro il trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche

22 luglio 2011, 16:20 | COSENZA



Moltissimi Sindaci del cosentino hanno preso parte questa mattina, al cnr di Pianolago in Mangone all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato usi/rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il Presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'idv, introduce i lavori non senza sollevare molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'università di Catanzaro. "Noi riteniamo – **dice Talarico**- che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione di un istituto che negli anni ha conseguito prestigio in ambito scientifico e anche in regime di convenzione espletando una serie di servizi a favore dei privati supplendo alla carenza e ai ritardi della sanità pubblica e privata. Crediamo dunque che sia doveroso da parte del Presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime giuste rimozioni degli scienziati dell'istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio". Dopo Talarico si registra l'intervento del Segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto e di Adriana Spena della segreteria nazionale oltre che l'intervento di Ivan Duca responsabile del sindacato presso il Cnr che dice: "Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza del cnr. Il trasferimento della struttura non si coniuga con la volontà di privilegiare l'attività di ricerca e potenziare il centro ma impoverire il territorio, eliminare dei servizi e depotenziare la ricerca stessa". Giuseppe Giordano consigliere regionale e componente della commissione sanità interviene richiamando l'interrogazione presentata dal capodelegazione al parlamento europeo, Niccolò Rinaldi e dice che "questo disagio non affiora solo alla struttura importante del Cnr ma pone l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo. Noi vogliamo dire un netto no a questo metodo e chiediamo che vengano potenziate le strutture esistenti di grande pregevolezza mediante un approccio di dimensione strategica regionale". Chiede la parola il

Sindaco di Mangone che si fa portavoce delle istanze del territorio e grida anch'egli il suo diniego allo spostamento dello struttura che dopo l'ospedale di Rogliano, le ferrovie, l'area industriale, le strade malridotte, è assolutamente inaccettabile. A lui segue il contributo del Presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio che plaude all'iniziativa del gruppo regionale dell'idv e denuncia la totale sordità alle sollecitazioni di confronto, anche istituzionale, del presidente della giunta regionale dinanzi ad un problema politico di grandissima rilevanza e teme che si butti il germe di una disarticolazione e lacerazione della regione. **Emilio De Masi, capogruppo dell'idv**, conclude l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale, sfidando i colleghi di minoranza e provocando quelli di maggioranza chiedendo loro la firma e il sostegno politico a tale iniziativa e **chiede al Presidente della Provincia Mario Oliverio che possa farsi promotore nel prossimo consiglio di un ordine del giorno palesando anche la volontà istituzionale del suddetto ente nel che il Cnr di Pianolago non venga trasferito.**

---

Direttore Responsabile: Vincenzo Ruggiero    Reg. Trib. Crotone n° 3 del 20/04/09, ROC n° 18484 del 20/07/09

Editore: Mediaservice Srl, via Napoli 15, Crotone    P.IVA: 02775770791

Tel. +39 0962 1901071    Fax +39 0962 1901064







- Newz.it - <http://www.newz.it> -

## Mangone. Italia dei Valori scende in campo a difesa della sede Cnr

Posted By [nim](#) On 22 luglio 2011 @ 16:10 In [Cosenza](#) | [No Comments](#)

Mangone (Cosenza). Moltissimi sindaci del Savuto hanno partecipato questa mattina, presso la sede del Cnr di Pianolago a Mangone, all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Italia dei Valori e dal sindacato Usi/Rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla Formazione Giuseppe Giudiceandrea e il presidente provinciale dell'Ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'IdV, ha introdotto i lavori sollevando molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'università di Catanzaro. "Noi riteniamo - dice Talarico - che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova, per una serie di ragioni di ordine scientifico, ma anche per evitare che questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende, e in particolare l'area del Savuto, subisca una ulteriore e importante privazione di un istituto che negli anni ha conseguito prestigio in ambito scientifico e anche in regime di convenzione, espletando una serie di servizi a favore dei privati, supplendo alla carenza e ai ritardi della sanità pubblica e privata. Crediamo, dunque, che sia doveroso da parte del presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime rimozioni degli scienziati dell'istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio". Dopo Talarico sono intervenuti il segretario nazionale dell'Usi/Rdb Rocco Tritto ed Adriana Spena, della segreteria nazionale, oltre che Ivan Duca, responsabile del sindacato presso il Cnr, che ha sottolineato: "Noi, come sindacato, ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio, dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze, facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza del Cnr. Il trasferimento della struttura non si coniuga con la volontà di privilegiare l'attività di ricerca e di potenziare il centro, ma impoverisce il territorio, eliminando servizi e depotenziando la ricerca stessa. Noi a Catanzaro non andremo. Il Cnr si appresta a divenire un centro di eccellenza senza le eccellenze". Giuseppe Giordano, consigliere regionale e componente della Commissione sanità, ha richiamato l'interrogazione presentata dal capodelegazione al Parlamento Europeo, Niccolò Rinaldi, spiegando che: "Questo disagio non affinisce solo all'importante struttura del Cnr, ma pone l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo. Noi vogliamo dire un netto no a questo metodo e chiediamo che vengano potenziate le strutture esistenti di grande pregevolezza, mediante un approccio di dimensione strategica regionale". Ha poi chiesto la parola il sindaco di Mangone, che si è fatto portavoce delle istanze del territorio, urlando anch'egli il suo diniego allo spostamento dello struttura che, dopo l'ospedale di Rogliano, le ferrovie, l'area industriale, le strade malridotte, "sarebbe assolutamente inaccettabile. Il presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio, ha, invece, plaudito all'iniziativa del gruppo regionale dell'IdV ed ha denunciato la totale sordità alle sollecitazioni di confronto, anche istituzionale, del presidente della giunta regionale dinanzi ad un problema politico di grandissima rilevanza. Il timore espresso da Oliverio è che si stia gettando il germe di una disarticolazione e lacerazione della regione. Emilio De Masi, capogruppo dell'IdV in Consiglio regionale, ha concluso l'incontro con l'impegnodi presentare una mozione in Consiglio regionale, sfidando i colleghi di minoranza e provocando quelli di maggioranza, cui chiederà la firma e il sostegno politico. Ha poi chiesto al presidente della Provincia Mario Oliverio di farsi promotore nel prossimo Consiglio di un ordine del giorno che manifesti la volontà istituzionale della Provincia che il Cnr di Pianolago non venga trasferito.

 condividi  share  share  share

Annunci Google

Scarica l'articolo in formato PDF

Article printed from Newz.it: <http://www.newz.it>

URL to article: <http://www.newz.it/2011/07/22/mangone-italia-dei-valori-scende-in-campo-a-difesa-della-sede-cnr/107271/>

Moltissimi Sindaci del Savuto hanno partecipato questa mattina, al cnr di Pianolago in Mangone all'incontro promosso dal gruppo regionale dell'Idv e dal sindacato usi/rdb ricerca. Tra i presenti anche l'assessore provinciale alla formazione Giuseppe Giudiceandrea e il Presidente Provinciale dell'ordine dei medici Eugenio Corcione. Mimmo Talarico consigliere regionale dell'idv, introduce i lavori non senza sollevare molti dubbi in merito al paventato trasferimento dell'Istituto di scienze neurologiche presso l'università di Catanzaro. "Noi riteniamo – dice Talarico- che questo insediamento debba rimanere qui dove si trova per una serie di ragioni di ordine scientifico ma anche per evitare che a questo territorio dell'area urbana Cosenza-Rende e in particolare nell'area del Savuto subisca una ulteriore e importante privazione di un istituto che negli anni ha conseguito prestigio in ambito scientifico e anche in regime di convenzione espletando una serie di servizi a favore dei privati supplendo alla carenza e ai ritardi della sanità pubblica e privata. Crediamo dunque che sia doveroso da parte del Presidente Scopelliti di prendere in considerazione le legittime giuste rimozioni degli scienziati dell'istituto, degli operatori, della politica e delle istituzioni locali del Savuto affinché non si consumi l'ennesimo atto di ingiustizia nei confronti di un territorio". Dopo Talarico si registra l'intervento del Segretario nazionale dell'Usi/rdb Rocco Tritto e di Adriana Spena della segreteria nazionale oltre che l'intervento di Ivan Duca responsabile del sindacato presso il Cnr che dice: "Noi come sindacato ci siamo occupati fin da subito dell'iniziativa tesa allo smantellamento di una realtà ben consolidata sul territorio dove i ricercatori con vent'anni di attività sono riusciti a dimostrare le competenze facendo divenire il Cnr di Pianolago una realtà a livello nazionale e internazionale, una eccellenza del cnr. Il trasferimento della struttura non si coniuga con la volontà di privilegiare l'attività di ricerca e potenziare il centro ma impoverire il territorio, eliminare dei servizi e depotenziare la ricerca stessa". Giuseppe Giordano consigliere regionale e componente della commissione sanità interviene richiamando l'interrogazione presentata dal capodelegazione al parlamento europeo, Niccolò Rinaldi e dice che "questo disagio non affiora solo alla struttura importante del Cnr ma pone l'accento su tutta la ricerca calabrese che viene penalizzata dal governo. Noi vogliamo dire un netto no a questo metodo e chiediamo che vengano potenziate le strutture esistenti di grande pregevolezza mediante un approccio di dimensione strategica regionale". Chiede la parola il Sindaco di Mangone che si fa portavoce delle istanze del territorio e grida anch'egli il suo diniego allo spostamento della struttura che dopo l'ospedale di Rogliano, le ferrovie, l'area industriale, le strade malridotte, è assolutamente inaccettabile. A lui segue il contributo del Presidente della Provincia di Cosenza Mario Oliverio che plaude all'iniziativa del gruppo regionale dell'idv e denuncia la totale sordità alle sollecitazioni di confronto, anche istituzionale, del presidente della giunta regionale dinanzi ad un problema politico di grandissima rilevanza e teme che si butti il germe di una disarticolazione e lacerazione della regione. Emilio De Masi, capogruppo dell'idv, conclude l'incontro con l'impegno da parte del gruppo regionale di presentare una mozione in consiglio regionale, sfidando i colleghi di minoranza e provocando quelli di maggioranza chiedendo loro la firma e il sostegno politico a tale iniziativa e chiede al Presidente della Provincia Mario Oliverio che possa farsi promotore nel prossimo consiglio di un ordine del giorno palesando anche la volontà istituzionale del suddetto ente nel che il Cnr di Pianolago non venga trasferito.